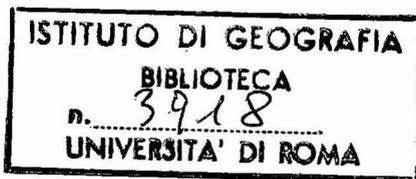


BIBL. RIS. 73

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
ISTITUTO DI GEOGRAFIA - FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 - ROMA

SEMESTRALE di STUDI
e
RICERCHE di GEOGRAFIA



I Paesaggi del Lazio: letture, interpretazioni, percezioni

(a cura di Gino De Vecchis)



1993 (2)

DIRETTORE RESPONSABILE
Prof. Emanuele Paratore

I PAESAGGI DEL LAZIO: LETTURE, INTERPRETAZIONI, PERCEZIONI. LE MOTIVAZIONI DI UN CONVEGNO

Il paesaggio ha rappresentato in più occasioni argomento centrale di convegni geografici, oltre che oggetto di numerosissimi scritti e ricerche. Quali sono allora le motivazioni, che hanno spinto a organizzare un nuovo incontro su un argomento frequentemente affrontato?

A parte l'attenzione particolare nei confronti della regione Lazio, che ha costituito la "base" territoriale di approfondimento, una motivazione importante, che ha guidato nella scelta di questo tema, deriva dall'esigenza di "visitare" simultaneamente, in chiave scientifica e didattica, il concetto di paesaggio. In questa prospettiva certamente non è un caso che le giornate di studio siano nate da un'iniziativa congiunta dell'Istituto di Geografia, della Facoltà di Lettere e Filosofia, dell'Università "La Sapienza" di Roma e dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - Sezione Lazio (per la quale questo incontro ha costituito anche il primo convegno regionale). Infatti gli aspetti scientifici possono ben completarsi con quelli educativo-didattici, in modo tale che il paesaggio a scuola sia in grado di offrire interessanti opportunità di attività e ricerca.

La presenza simultanea di docenti universitari (in particolare, ma non soltanto, della Facoltà di Lettere e Filosofia), che hanno esposto le sei relazioni ha consentito di presentare approcci diversi, ma comparabili (storico, letterario, geografico, musicale, artistico), attraverso un confronto di metodi e linguaggi molteplici, che possono a volte utilmente affiancarsi e a volte integrarsi, e che, in ogni caso, contribuiscono ad una più articolata e completa conoscenza del paesaggio, il quale, essendo un concetto polisemico, "costringe" al confronto, a una scelta multidisciplinare (e spesso grazie a interazioni più profonde a una interdisciplinare).

Multi e interdisciplinarietà sono fortemente richieste e invocate, quanto difficilmente attivate e attuate nella prassi scolastica. Sia allo scopo di offrire uno stimolo e una proposta concreta, sia per rispondere positivamente al grande interesse manifestato dai docenti partecipanti, si è voluto dare seguito al convegno pubblicandone i lavori, dai quali possono prendere avvio nuovi percorsi. Sono, infatti, approcci che possono servire per un'analisi ad ampio spettro, come dimostrano le esperienze

già realizzate e le proposte concrete presentate nelle comunicazioni didattiche (la maggior parte delle quali opera di docenti impegnati nella scuola: dalla elementare alla secondaria superiore). Sono convinto, a tale proposito, che il ruolo didattico di ciascuna disciplina (i suoi obiettivi, le sue metodologie, i suoi stessi contenuti) venga esaltato e potenziato dalle possibilità di confronti e di interazioni.

Ma forse si può riuscire a formulare progetti, in cui le varie letture e interpretazioni del paesaggio convergono verso traguardi comuni, contribuendo al raggiungimento di ancor più ambiziosi propositi: assumere il paesaggio come valore in sé (come risorsa ambientale e bene culturale per il presente e per il futuro), ma anche come centro di valori (dove si proiettano e diffondono i risultati delle culture di ieri e di oggi).

Ho prima accennato alla fruttuosa collaborazione tra Istituto di Geografia e Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - Sezione Lazio, cui si deve la realizzazione del Convegno, che si è potuto giovare anche del contributo organizzativo della Presidenza della Giunta Regionale del Lazio, del Touring Club Italiano, degli Enti Provinciali del Turismo di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, e delle Case editrici La Scuola, Le Monnier, Pàtron, Zanichelli.

Un doveroso grazie va al Direttore dell'Istituto, il prof. Cosimo Palagiano, che tra l'altro ha presieduto alcune sedute, elaborando anche le riflessioni finali.

Un ringraziamento sentito va anche alla prof. Ilaria Caraci Luzzana, della III Università di Roma, per aver presieduto l'incontro del 16 marzo mattina, ai relatori professori Alberto Caracciolo, Armando Gnisci, Raoul Meloncelli, Claudio Caputo, Claudia Cieri Via e a tutti gli autori delle comunicazioni.

Il Ministero della Pubblica Istruzione è stato rappresentato dall'Ispettore centrale, professoressa Sandra Cigni Perugini, che si ringrazia per il suo interessante intervento.

Il Convegno, cui hanno preso parte circa 400 insegnanti, ha avuto luogo presso il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, nel Complesso Monumentale del San Michele, che oltre ad essere sede prestigiosa, ha espresso anche un importante valore simbolico, in quanto il paesaggio rappresenta – come ricordato – un significativo bene culturale e ambientale. Si rivolge, quindi, particolare gratitudine al Direttore Generale per i Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici, prof. Francesco Sisinni, per aver concesso l'autorizzazione a fruire della

Sala dello Stenditoio. Si ringrazia anche il dott. Sante Serangeli, Vice Capo di Gabinetto del Ministro e Vice Direttore Generale dell'Ufficio centrale per i Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici, per aver partecipato con un suo intervento all'inaugurazione dei lavori.

Ha preso parte all'inaugurazione del convegno con un puntuale intervento anche il prof. Emanuele Paratore, geografo, la cui presenza ha assunto un significativo duplice valore, sia come Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma, sia come Direttore responsabile del "Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia", la rivista dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma - Istituto di Geografia, nella quale sono pubblicati questi Atti.

Un apprezzamento per il lavoro di segreteria, prima e durante il Convegno, e per il contributo nella pubblicazione degli Atti si deve a Tiziana Banini, Maria Cristina Cardillo, Carla Masetti, Daniela Pasquinelli D'Allegra, Enrico Proietti, Luca Romagnoli, Maria Grazia Scifoni, Milena Tondinelli.

Gino De Vecchis

Presidente Sezione Lazio
Associazione Italiana Insegnanti di Geografia